

# CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 11 novembre 2015 • nuova serie **2409 (2722)**

## BOX OFFICE ESTERI – “Spectre” e “Sopravvissuto” al comando

Nel weekend **6-8 novembre** in **Gran Bretagna** è sempre “Bond-mania”: **Spectre** (Sony) incassa nel secondo fine settimana 13,2 milioni di sterline, per un totale di 64 M£, a un soffio dal diventare il miglior incasso del 2015. Sempre della Sony il secondo classificato, **Hotel Transylvania 2**, che incassa 1,12 M£ con un totale al quarto weekend di 17,5 M£. Ottimo debutto, in terza posizione, per **Brooklyn** (Lionsgate), che incassa 1 M£ in 306 cinema. Al quarto weekend, **Pan** (Warner) incassa 520mila sterline, per un totale di 7,8 M£, seguito da **Il sapore del successo** (Entertainment), con 445mila sterline al debutto in 365 cinema. Seguono: **Sopravvissuto – The martian** (Fox) con 435mila euro (in totale 22,6 M£ dopo sei weekend), **Suffragette** (Fox) con 404mila sterline (ad oggi 8,5 M£ in totale) e **Scouts guide to the Zombie Apocalypse**, (Paramount) che debutta con 297mila sterline in 407 cinema. Chiudono la Top Ten **The last witch hunter** (eOne, 156mila sterline) e **Kill your friends** (StudioCanal, 102mila sterline al debutto in 170 cinema).



In **Francia**, nel periodo **4-8 novembre** riesce a **Sopravvissuto – The martian** (Fox), con 294mila spettatori alla terza settimana (per un totale che sfiora i 2 milioni di presenze) di scalzare dal comando **Les nouvelles aventures d'Aladin** (Pathé), che raggiunge quota 3,8 milioni di spettatori dopo quattro settimane. Terza la commedia **Lolo** (Mars), 179mila presenze per un totale di 623mila, seguito dal debutto de **Il sapore del successo** (SND), 173mila spettatori in 296 sale. Quinta la commedia nazionale **Nous trois ou rien** (Gaumont), 135mila presenze al debutto in 233 sale, seguita da **Maze runner: La fuga** (Fox), che finora ha venduto 2,9 milioni di biglietti, da **The last witch hunter** (SND, 381mila presenze in due settimane), da **Mon roi – Il mio re** (StudioCanal, 589mila presenze dopo tre settimane) e dal debutto **En Mai, fais ce qu'il te plaît** (Pathé, 88mila presenze al debutto in 361 sale). Decimo, dopo cinque settimane, **Hotel Transylvania 2** (Sony), che ha totalizzato 2,1 milioni di spettatori.

(ScreenDaily, JP Box Office)

## Cuciniello: “abolire l'IMU su cinema e teatri”



Di seguito la lettera firmata da **Luigi Cuciniello** e ripresa oggi sulle pagine nazione de **Il Messaggero**

*È arrivato il momento di fare qualcosa di concreto per le migliaia di operatori che ogni giorno lavorano per promuovere e diffondere la cultura in tutto il nostro Paese. I cinema, i teatri, le sale da concerto: operatori e imprenditori che quotidianamente si cimentano con le difficoltà burocratiche, fiscali, amministrative per fare impresa con la cultura. Un sistema che è la cinghia di trasmissione della produzione creativa, il veicolo per diffondere tradizioni, storia, creatività nel Paese. Un comparto che merita adeguata e attenta considerazione da parte delle Istituzioni, con fatti concreti.*

*È doveroso riconoscere che, dopo anni in cui si diffondeva a macchia d'olio il verbo secondo il quale “con la cultura non si mangia”, questo nuovo corso politico abbia invertito la rotta ed ha cominciato a investire su attività e industrie culturali.*

*È tuttavia tempo di dare un segnale chiaro anche agli operatori e agli imprenditori che gestiscono cinema e teatri. Coloro che soffrono più di ogni altro della tassazione locale, il cui incremento del 300% sta colpendo al cuore la redditività di queste imprese che “muoiono”, chiudono, depauperando così un capitale culturale e sociale di inestimabile valore. Una tassazione che si riverbera implacabilmente sull'attività di gestione degli esercenti di ogni tipologia di sala, che siano proprietari oppure affittuari (è il caso più frequente) dell'immobile. La crisi e chiusura di cinema e teatri contribuisce all'impoverimento dei centri cittadini, crea zone di desertificazione urbana, elimina occasioni importanti d'incontro, di aggregazione, di*

vitalità culturale. Ecco perché siamo convinti che non si debba sprecare questa occasione della manovra economica per eliminare l'IMU sui cinema e i teatri. Per tutti e per sempre. Sono la nostra casa. La "casa culturale" (a funzione pubblica e sociale) degli italiani.

*L'attuale imposizione fiscale non tiene infatti conto della peculiarità delle sale cinematografiche e dei teatri: per le imprese di spettacolo l'immobile è l'essenza stessa dell'attività, ma sono ingiustamente penalizzate dal fatto di dover utilizzare grandi superfici con un tasso di redditività molto basso. Queste strutture sono invece i presidi unici e permanenti del nostro sistema culturale, ne costituiscono il sistema connettivo, sono centri di aggregazione sociale ramificati sul territorio e attivi per 365 giorni l'anno. E soprattutto, tale beneficio continuerebbe a creare valore aggiunto per l'economia diffusa del settore.*

*Non considerare le centralità di questo settore significa penalizzare un intero sistema. Devono essere considerati un asset su cui puntare, non un capitale da tassare.*

*Nei prossimi giorni, entrerà nel vivo in Senato la discussione sulla Legge di Stabilità per l'anno 2016, al cui interno il Ministro Franceschini rivendica investimenti e interventi significativi per i settori culturali. Una inversione di marcia di cui si sentiva davvero il bisogno. Si faccia però uno sforzo in più anche sul fronte dei cinema e dei teatri.*

*Siamo, con la Scuola, uno dei primi motori dell'alfabetizzazione culturale delle giovani generazioni e abbiamo la convinzione di poter rivestire un compito di protagonisti nelle politiche di promozione della cultura, del cinema e dell'arte nel suo complesso. Una leva strategica per uscire dalla crisi. Aboliamo l'IMU su cinema e teatri. Adesso. Eliminiamo una patrimoniale sulla cultura e sul nostro futuro che non ha ragione di esistere. Per lavorare da subito, insieme, per un rilancio della nostra identità culturale e delle sue troppo trascurate infrastrutture.*

**Luigi Cuciniello**

**Presidente ANEC (Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici)**

**Vicepresidente AGIS (Associazione Generale Italiana Spettacolo)**

#### Appello per salvare l'Armenise di Bari



**Cinema Armenise**, siamo agli sgoccioli. Secondo un countdown avviato da un po' di mesi, l'edificio sarà abbattuto per lasciare posto a un condominio, all'inizio del 2016. **Matteo Colapietro**, capogruppo Ncd del municipio, rilancia l'appello: "Abbiamo appreso dalla stampa che a fine anno è prevista la chiusura definitiva del cinema Armenise in via Giulio Petroni.

Tanti residenti e tanti operatori commerciali con attività nella zona sollecitano a fare qualcosa perché questo non accada". Colapietro ricorda che negli ultimi anni il territorio ha perso già diversi cinema, l'Orfeo, l'Odeon, l'Ambasciatori: cinema storici, di quartiere, molto apprezzati dai residenti. "Il cinema Armenise - scrive - esiste sin dal 1954. Da 61 anni continua ad essere un luogo di riferimento per gli amanti del cinema del quartiere e non solo, valida alternativa alle multisala tanto da ricevere consensi dal pubblico che continua a frequentarlo e ad apprezzarne la programmazione. Un'istituzione del quartiere, che rischia di finire in macerie", conclude l'appello che ricorda come il cinema costituisca un **presidio culturale e sociale per il quartiere, un luogo di incontro**, "un ostacolo alla progressiva desertificazione di quella zona di cui in questi giorni si parla per i recenti fatti di sangue".

Il gestore e proprietario del cinema, **Pino Armenise**, spiega le sue scelte: "Il cinema lo ha costruito mio nonno nel '52 e io ci lavoro da quando avevo 25 anni, nel 1984. Ho il cuore a pezzi ma non ho potuto fare altro che vendere, anche perché sono proprietario al 50% e l'altro socio insisteva in questa direzione". Dietro il sacrificio dell'Armenise c'è anche il progetto del **multisala della Fiera**, di cui Armenise è uno dei sostenitori. "Per una legge regionale, ora cambiata - spiega - era necessario trasferire il numero dei posti a disposizione dell'Armenise nel progetto del multisala. E questo è stato uno dei motivi che mi ha fatto accettare l'idea di vendere, idea che altrimenti mi sarebbe stata ancora più dura". Intanto la vendita è stata fatta e la struttura dovrebbe passare nelle mani del nuovo proprietario a fine gennaio. La raccolta di firme per salvare il cinema è partita, non sappiamo se le demolizioni potranno essere bloccate. La risposta è nei documenti e negli atti amministrativi. Il silenzio però è rotto. (LA GAZZETTA DI BARI)

#### Cerri: "raddoppieremo il cinema Anteo"



"Il cinema Anteo si trasformerà. Raddoppieremo le sale (attualmente ne ha quattro, ndr); è da due anni che stiamo lavorando al progetto". Lo ha dichiarato **Lionello Cerri**, intervenuto al convegno organizzato al *cinema Mexico* da un circolo del Pd e intitolato "Apollo, Apple e gli schermi rapiti". Cerri ha parlato anche del **cinema Apollo**, di proprietà di Immobiliare cinematografica, che potrebbe essere chiuso per diventare un Apple Store: "Nel 2003/2004, Anteo Spa e Immobiliare Cinematografica hanno dato vita a una società (Platea, ndr) per la ristrutturazione e la gestione del cinema Apollo che allora

era una monosala di 1.200 posti. Lo abbiamo trasformato in una multisala e la storia ci ha dato ragione; le 300-340mila presenze annuali lo stanno a dimostrare. Dopo dieci anni, tra aprile e maggio di quest'anno, la proprietà dell'immobile ci ha detto che stava pensando di mettere a reddito in modo diverso il cinema. Noi non siamo d'accordo, perché la nostra vita è il cinema. Sono nate una serie di discussioni. Il primo step potrà essere a giugno 2016 quando vedremo se la proprietà dell'Apollo chiederà al comune un cambio di destinazione d'uso. A quel punto il cinema potrebbe davvero chiudere. Per ora Immobiliare cinematografica dichiara che non ha fatto ancora richiesta di cambio di destinazione d'uso e che non è stato siglato nessun accordo con Apple". Cerri ha poi concluso con una nota di amarezza nei confronti del Comune: **"Palazzo Marino non è attento alle tematiche relative al cinema. C'è più attenzione verso il teatro, la musica, i musei, ma il grande schermo è trascurato"**.

<http://www.e-duesse.it/News/Cinema/Cerri-raddoppiaremo-il-cinema-Anteo-195908>

*L'amministratore delegato di Apple, Tim Cook, ieri a Milano, dove ha incontrato tra gli altri Renzi, è stato intervistato dal Corriere del Sera. Rispondendo ad una domanda sulla questione dell'apertura di un Apple Store nel centro di Milano ha detto: "Sì, lo faremo e avrà anche un design incredibile".*

### Riapre il San Marco di Caserta



Adesso è finalmente ufficiale e Caserta recupera un pezzo storico che, da oltre venti anni, aveva perso. Riapre il **Cinema San Marco**, il cinema storico del capoluogo ubicato in Corso Trieste. La prima proiezione è prevista per questo giovedì e per l'occasione sarà in proiezione "Il mio corpo a Maggio", corto proiettato in 32 festival nel mondo diretto da Matilde De Feo. Da venerdì, invece, è in programma **Matrimonio al Sud**, l'esilarante pellicola con Massimo Boldi e Biagio Izzo. Caserta, dunque, riacquista uno dei suoi spazi più popolari che, per troppo

tempo, è stato abbandonato e lasciato in disuso. Questa riapertura porterà giovamento a tutto Corso Trieste ed al cuore pulsante del capoluogo.

<http://www.ottopagine.it/ce/cultura/46205/ufficiale-giovedi-riapre-il-cinema-san-marco.shtml>

### Chiude il Nexus, ma non per sempre

Sul **cinema Nexus** nel centro commerciale «Le Torbiere» è calato il sipario: da luglio la multisala non proietta più film, con il disappunto dei clienti più affezionati. Inizialmente la chiusura estiva era stata motivata con la tradizionale carenza di film nei mesi più caldi dell'anno, a settembre il vuoto assoluto. Programmazione inesistente, sale chiuse, perfino il sito internet non più funzionante. Ora, finalmente, l'ufficialità: «La verità è che lo scorso giugno il gestore della multisala ha



fatto un passo indietro - spiega **Vincenzo Vecchio**, amministratore del centro commerciale Le Torbiere dal 2014. La proprietà del cinema, in capo ad una società immobiliare bresciana, si è trovata a dover **identificare nuovi possibili gestori**. Posso confermare però che, in questi mesi di chiusura, **abbiamo individuato dei potenziali nuovi locatari** con i quali ci sono trattative in dirittura d'arrivo. Se tutto va bene, il cinema riaprirà a breve». Possono tirare un sospiro di sollievo i cinefili e anche (o soprattutto) i commercianti che lavorano nei 90 negozi all'interno de «Le Torbiere». In effetti, le otto sale del cinema franciacortino fanno gola agli abitanti della Franciacorta (che possono comunque contare sul multiplex Arcadia, alle Porte Franche, e sul Gemini, a Palazzolo) ma soprattutto a tutti i residenti del basso Sebino che, in quanto a multisala, non hanno alternative sul territorio lacustre. «La posizione del centro commerciale e del cinema è strategica - sottolinea Vecchio - Tanto che, negli anni migliori, il multiplex Nexus ha avuto picchi di 250.000 clienti all'anno.

<http://www.giornaledibrescia.it/sebino-e-franciacorta/cinema-nexus-chiuso-ma-non-per-sempre-1.3047511>

### Roma, l'ex cinema Metropolitan triste e abbandonato



Dopo cinque anni dalla sua chiusura, l'immobile dell'ex **Cinema Metropolitan** resta nel limbo della burocrazia. E così la prima parte di **via del Corso**, partendo da piazza del Popolo, sembra una terra abbandonata agli occhi di turisti e romani. Sotto le porte chiuse dell'edificio si alternano venditori abusivi, di giorno, e senz'altro in cerca di un rifugio, di notte. Eppure un progetto di riconversione funzionale dell'ex cinema c'è e potrebbe ridare lustro a quel tratto del Corso. La Giunta di Roma Capitale l'ha già valutato e approvato. Manca solo l'ok del **Consiglio Comunale**,



che oggi passa per una semplice firma del Commissario di Roma Capitale, **Francesco Paolo Tronca**. Ma cosa prevede il progetto? La riconversione del vecchio Metropolitan in uno spazio commerciale di media distribuzione e il mantenimento di una sala cinematografica da 99 posti. Per farlo l'amministrazione deve andare in deroga al piano regolatore e proprio da questa esigenza nasce l'accordo tra le due parti – proprietario dell'immobile e Comune – che porterà principalmente tre importanti risultati in favore del Campidoglio e di tutta la cittadinanza: l'allestimento della sala cinematografica da 99 posti con concessione gratuita all'amministrazione capitolina per un mese l'anno; il versamento di oneri straordinari per un totale di 6,7 milioni di euro; l'assunzione all'interno della sola attività commerciale di 60 persone alle quali si aggiungono quelli che lavoreranno nella sala cinema.

Il complesso venne edificato nel 1909 con la destinazione di grande magazzino. Fu nel 1911 che realizzarono un cine-teatro con il nome di "**Cinema Teatro Americano**", poi ristrutturato nel 1948 e divenuto "Cinema Metropolitan". Nel 2000 la sala è stata completamente ristrutturata creando un complesso di quattro sale e alterando completamente la storica sala che è stata dismessa il 9 dicembre del 2010. Nessun vincolo storico o tutela di bene culturale o paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/04".

<http://www.cinquequotidiano.it/politica/campidoglio/2015/11/09/roma-ex-cinema-metropolitan-triste-e-abbandonato/>

### Torino Film Festival, presentato il programma



"Una novità è la Notte horror. Per il resto, il festival segue la sua linea di sempre: l'attenzione a registi esordienti e al cinema indipendente". **Emanuela Martini** ha introdotto così la 33<sup>a</sup> edizione del Torino Film Festival (20-28 novembre 2015), dal cui manifesto campeggia un giovane Orson Welles. 158 lungometraggi, di cui 47 opere prime e seconde, 50 anteprime mondiali, 20 internazionali e 8 europee, sono i numeri di questa edizione, la seconda diretta da Martini, che come filo conduttore vede "storie di formazione, autobiografiche, la ricerca di radici, la famiglia".

Dei 15 film della competizione principale (**Torino 33**), quattro sono italiani: *Colpa di comunismo* di **Elisabetta Sgarbi**, *Mia madre fa l'attrice* di **Mario Balsamo**, *Lo scambio* di **Salvo Cuccia** e l'opera prima *I racconti dell'orso* di **Samuele Sestieri** e **Olmo Amato**. Altri film in concorso vengono dalla Francia (il noir rurale *Coup de chaud* di **Raphaël Jacoulot**), la Danimarca (il thriller *The Idealist* di **Christina Rosendahl**), il Portogallo (la commedia *John From* di **João Nicolau**) e poi ancora la coproduzione *Keeper* di **Guillaume Senez**, *The Waiting Room* di **Igor Drljaca** (Canada/Bosnia/Croazia) e le coproduzioni francesi *Les Loups* di **Sophie Deraspe** e *Paulina* di **Santiago Mitre**.

Tra i titoli di **Festa mobile**, che raccoglie opere fuori concorso e inedite in Italia, spiccano *Suffragette* di **Sarah Gavron** (titolo d'apertura), *Sunset Song* di **Terence Davies** (a lui va il Gran Premio Torino 2015), *La felicità è un sistema complesso* di **Gianni Zanasi**, la trilogia di **Miguel Gomes** *Arabian Nights*, *Treasure* di **Corneliu Porumboiu** (entrambi a Cannes), e poi diversi titoli britannici tra cui *High-Rise* di **Ben Wheatley**, *The Lady in the Van* di **Nicholas Hytner**, *London Road* di **Rufus Norris**, *Brooklyn* di **John Crowley**, oltre al nuovo "film partecipato" dell'italiana **Antonietta De Lillo**, *Oggi insieme domani anche*, sulla vita sentimentale di coppie, singoli, comunità.

Tra gli ospiti di questa edizione (che conta 2,4 milioni di euro di budget), l'acclamato regista danese **Nicolas Winding Refn**, che accompagnerà la proiezione di uno dei suoi film preferiti, *Terrore nello spazio* di **Mario Bava**. Infine le sezioni riservate ai Doc, ai Corti, ai titoli più sperimentali (**Onde**), l'omaggio a Orson Welles, la retrospettiva a tema fantascienza, il Premio Cipputi alla carriera a **Francesca Comencini**, e il *guest director* di quest'anno **Julien Temple**.

<http://cineuropa.org/nw.aspx?t=newsdetail&l=it&did=301511>

### Sul copyright la Commissione Europea è improntata alla linea morbida



Parziale retromarcia della **Commissione Europea**, che eviterà cambiamenti radicali alle **regole sul copyright europeo**, a quanto sembra dalla versione aggiornata della direttiva sul diritto d'autore. La pubblicazione della **strategia sul Mercato Unico Digitale** è prevista per il 9 dicembre). La controversa parola "**geoblocking**" è assente dal testo, mentre la Commissione *raccomanda* la portabilità dei contenuti attraverso le frontiere, *auspica* chiarezza su diversi temi, *promuove* una riflessione. Insomma un testo improntato a cautela, al contrario di quanto annunciato da **Andrus Ansip** che un anno fa chiedeva di porre fine alla possibilità dei produttori di limitare la diffusione oltre confine usando il "geoblocking". Ansip non poteva vedere la tv dell'Estonia a Bruxelles, e lamentava che la BBC non rifornisse l'Europa continentale con il catalogo iPlayer. A giugno, Ansip sembrava cambiare opinione: un'indagine

UE mostrava come solo l'8% degli europei avesse tentato l'accesso a contenuti transfrontalieri, e la metà ci era riuscita senza reclamo alcuno. A settembre, anche gli alleati di Ansip delle telecom e della "società civile" lo avevano abbandonato.

La CE prevede un approccio graduale, affrontando la prossima primavera temi quali l'accesso transfrontaliero ai servizi protetti dal diritto d'autore, inclusi quelli che potranno scaturire dalla Direttiva Cavo e Satellite; l'ulteriore armonizzazione delle eccezioni al copyright, la chiave per il funzionamento del mercato unico europeo; il chiarimento sul ruolo degli intermediari Internet che distribuiscono contenuti protetti; il rafforzamento dei diritti di proprietà intellettuale. La Comunicazione intende "promuovere regole chiare ed equilibrate sul copyright che tengano conto delle nuove tecnologie, nuovi utilizzi e nuove condizioni di mercato, facilitino l'accesso ai contenuti per gli utenti attraverso la UE, rafforzino la competitività delle industrie creative europee aprendo nuove opportunità di mercato e che premino la creatività e il lavoro degli autori e degli altri titolari di diritti".

[http://www.theregister.co.uk/2015/11/05/ec\\_copyright\\_framework\\_leak/](http://www.theregister.co.uk/2015/11/05/ec_copyright_framework_leak/)

## BREVI

### **Cinecittà World pignorato dal Tribunale**

Il parco a tema dedicato al grande cinema è stato pignorato dal Tribunale civile di Roma, accogliendo il ricorso della Iacun (Italiana Costruzioni Ulisse Navarra) che aveva vinto il mega appalto per la realizzazione dell'area giochi e intrattenimento e che non sarebbe stata pagata per i lavori. Sul tavolo del giudice peserebbero anche le denunce da parte delle società che avrebbero contribuito a svolgere i lavori per il parco divertimenti in subappalto.

[http://www.ilmessaggero.it/ROMA/CRONACA/cinecitt\\_amp\\_agrave\\_il\\_parco\\_a\\_tema\\_pignorato\\_dal\\_tribunale\\_impresa\\_ancora\\_da\\_pa\\_gare/notizie/1668949.shtml](http://www.ilmessaggero.it/ROMA/CRONACA/cinecitt_amp_agrave_il_parco_a_tema_pignorato_dal_tribunale_impresa_ancora_da_pa_gare/notizie/1668949.shtml)

### **'Iva al 4% per i giornali online. L'Italia non abbia paura'. Intervista a Maurizio Costa (Fieg)**

Per il presidente della Fieg Maurizio Costa l'Italia non rischia la procedura di infrazione Ue per l'Iva ridotta: 'Sarebbe illogica per una misura che si propone di adottare!'.

<http://www.key4biz.it/iva-al-4-per-i-giornali-online-italia-non-abbia-paura-intervista-a-maurizio-costa-fieg/>

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



[www.anecweb.it](http://www.anecweb.it)

**Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: [ufficiocinema@agisweb.it](mailto:ufficiocinema@agisweb.it)**

### **CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo**

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com)

→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com) - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**